

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 22 aprile 2020

D.g.r. 15 aprile 2020 - n. XI/3054
Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del fondo nazionale per le politiche sociali - annualità 2019 - esercizio 2020

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali» e in particolare l'art. 20 riguardante le disposizioni per la determinazione e il riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (successivamente indicato come F.N.P.S.);

Richiamate le seguenti disposizioni riguardanti il F.N.P.S.:

- art. 59, commi 44 e 46, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, (legge finanziaria 1998), che istituisce il Fondo per le politiche sociali, ridenominato «Fondo nazionale per le politiche sociali» e fa confluire sul suddetto fondo gli stanziamenti previsti dai provvedimenti legislativi di settore;
- art. 80, commi 17 e 18, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) che ridefinisce il complesso delle disposizioni di legge (leggi di settore) le cui risorse finanziarie affluiscono al F.N.P.S. a far data da 1° gennaio 2001 e stabilisce il riparto alle Regioni in un'unica soluzione anche dei fondi delle leggi di settore;
- art. 52, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) che integra le disposizioni di cui all'articolo 80 - comma 17 - della legge n. 388/2000 (legge finanziaria 2001) per effetto del quale gli stanziamenti di cui alla legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 28 - Fondo per l'armonizzazione dei tempi delle città - confluiscono al F.N.P.S.;
- art. 46, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che stabilisce che, dal 2003, il F.N.P.S. è determinato dagli stanziamenti previsti per gli interventi disciplinati dalle disposizioni legislative indicate all'articolo 80, comma 17, della legge n. 388/2000 e dagli stanziamenti previsti per gli interventi, comunque finanziati a carico del Fondo medesimo, disciplinati da altre disposizioni e che gli stanziamenti affluiscono al Fondo senza vincolo di destinazione;
- art. 46, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che stabilisce che le risorse del F.N.P.S. devono essere utilizzate dagli enti destinatari entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di assegnazione, pena la revoca dei finanziamenti;

Vista la l.r. 6 dicembre 1999, n.23 «Politiche regionali per la famiglia»;

Vista la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;

Vista la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» così come modificata dalla l.r. 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, con particolare riferimento all'art.11, lett. I) secondo il quale Regione Lombardia disciplina il riparto e l'impiego delle risorse finanziarie di cui al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali;

Vista inoltre la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Richiamata la l.r. 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;

Vista la d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64 «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura» (PRS) - Missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia» - in cui si prevede lo sviluppo della rete delle unità di offerta sociali al fine di:

- adottare una lettura del bisogno più efficace, in un'ottica preventiva, di differenziazione, di integrazione tra i settori sanitario e sociosanitario e di personalizzazione degli interventi;
- realizzare la semplificazione dell'accesso ai servizi promuovendo attività di informazione, orientamento e accompagnamento della persona;
- garantire una presa in carico che tenga conto dei bisogni complessivi della persona;
- rafforzare gli interventi e i servizi per la famiglia e l'infanzia;
- potenziare gli interventi domiciliari a favore delle persone anziane e delle persone con disabilità;

Richiamata in particolare la d.g.r. 28 dicembre 2017, n. 7631 «Approvazione del documento: Linee di indirizzo per la program-

mazione sociale a livello locale 2018-2020» in cui Regione Lombardia stabilisce:

- le indicazioni, gli obiettivi per la nuova triennalità di programmazione e i ruoli dei diversi attori;
- l'avvio graduale, nel rispetto delle specificità e autonomie del territorio, del percorso evolutivo verso i nuovi Ambiti distrettuali secondo l'articolazione prevista nei Piani di Organizzazione Strategici delle ATS, anche attraverso l'attuazione di un sistema premiale che valorizzi e incentivi la nuova programmazione locale;
- le modalità e i tempi di attuazione del sistema premiale;

Richiamati inoltre i seguenti provvedimenti regionali:

- d.g.r. 16 ottobre 2018, n. XI/662 «Adempimenti riguardanti il decreto legislativo n. 147/2017 e successivi Decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e Linee di sviluppo delle politiche regionali»;
- d.g.r. 22 luglio 2019, n. XI/1978 «Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2019»;
- d.g.r. 9 settembre 2019, n. XI/2108 «Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni - Programmazione regionale degli interventi e criteri di riparto del Fondo nazionale annualità 2019, in attuazione del d.lgs. n. 65/2017»;
- d.g.r. 18 novembre 2019, n. XI/2457 «Cartella Sociale Informatizzata versione 2.0 - Approvazione linee guida e specifiche di interscambio informativo»;
- d.g.r. 23 dicembre 2019, n. XI/2720 «Piano regionale per la non autosufficienza triennio 2019-2021 e Programma operativo regionale annualità 2019 - esercizio 2020»;

Visto il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 settembre 2019, pubblicato in GU il 30 ottobre 2019, con il quale sono state assegnate alla Regione Lombardia le risorse del F.N.P.S. per l'anno 2019 pari a € 56.369.400,47 e fornite indicazioni coordinate con Regioni e ANCI - in ordine alle modalità di realizzazione delle attività di programmazione;

Visto in particolare il Piano sociale nazionale relativo al triennio 2018-2020, di cui all'allegato A del decreto interministeriale del 26 novembre 2018, che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al F.N.P.S. individuando, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale;

Considerato che il Piano sociale nazionale 2018-2020 prevede, in sede di prima applicazione, il rispetto delle seguenti percentuali di utilizzo del F.N.P.S.:

- non più del 60% della quota trasferita per il finanziamento generale del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
- almeno il 40% della quota trasferita per la copertura delle politiche per il rafforzamento degli interventi e dei servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza;

Considerato inoltre che il Piano sociale nazionale pone all'attenzione dei territori la necessità di integrare le risorse del F.N.P.S. con gli altri fondi di finanziamento dei servizi territoriali, quali il Fondo nazionale per le non autosufficienze, il Fondo nazionale a sostegno del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni e il Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;

Preso atto che il sopra citato Piano esclude i servizi socio-educativi per la prima infanzia dai servizi su cui programmare l'utilizzo del F.N.P.S., in considerazione del fatto che tali servizi hanno recentemente trovato definitiva collocazione nel «sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni», ai sensi del d.lgs. n. 65 del 2017, con proprie forme di finanziamento, evidenziando la necessità di garantire comunque una programmazione il più possibile integrata a livello territoriale;

Visto inoltre l'articolo 3 del decreto interministeriale 4 settembre 2019 secondo il quale una quota minima del F.N.P.S. - che per la Lombardia è pari a euro € 437.500,00 - dovrà essere destinata al finanziamento delle azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.);

Visto l'articolo 2 «Programmazione regionale e monitoraggio» del citato decreto interministeriale in cui si prevede:

- al comma 1 che le Regioni si impegnano a programmare gli impieghi delle risorse loro destinate in coerenza con il Piano sociale nazionale;

- al comma 2 che la programmazione regionale deve essere comunicata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- al comma 3 che l'erogazione delle risorse è condizionata alla rendicontazione da parte della Regione sugli utilizzi delle risorse ripartite ai sensi del decreto interministeriale 23 novembre 2017 e secondo le modalità ivi previste;

Vista la nota della D.G. Politiche Sociali, Abitative e Disabilità del 18 marzo 2020 prot. n. U1.2020.0005284 con cui si comunica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'impegno di Regione Lombardia a programmare le risorse assegnate secondo quanto disposto dal decreto interministeriale del 4 settembre 2019 e in coerenza con il Piano sociale nazionale;

Preso atto inoltre che, con la nota sopra citata, è stato trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il «Monitoraggio delle risorse ripartite dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'anno 2017 - Regione Lombardia»;

Considerato che Regione Lombardia sta sviluppando le proprie politiche sociali con una forte caratterizzazione verso la presa in carico dei bisogni, ponendo al centro la persona con la sua famiglia, promuovendo azioni, interventi, progettualità che vedono i diversi attori locali operare attraverso un approccio trasversale capace di promuovere l'integrazione delle politiche e la ricomposizione delle risorse;

Valutata la particolare situazione determinatasi a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 che vede i Comuni lombardi impegnati a rispondere in modo tempestivo a nuovi bisogni, con particolare riferimento alle persone più fragili;

Ritenuto pertanto opportuno destinare una quota del F.N.P.S. annualità 2019 - pari a € 17.881.900,47 - finalizzata a contrastare l'emergenza da COVID-19 sulla base delle priorità locali che saranno condivise attraverso la Cabina di regia A.T.S. / Ambiti territoriali;

Visto in particolare l'Allegato A «Criteri di riparto e modalità di utilizzo del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2019», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale si definiscono la programmazione regionale delle risorse del F.N.P.S. anno 2019, i criteri regionali di riparto, le modalità di utilizzo e di erogazione delle risorse, coerentemente con quanto disposto dal Piano sociale nazionale e dagli atti di programmazione regionale;

Ritenuto di procedere all'assegnazione agli Ambiti territoriali delle risorse del F.N.P.S. anno 2019 - per un importo pari a euro 53.636.072,41 la cui copertura finanziaria è garantita a valere sugli stanziamenti del capitolo 12.07.104.8323 dell'esercizio finanziario 2020, ripartiti come definito nell'Allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo i seguenti criteri:

- euro 37.900.000,00 - ripartiti per numero di residenti, comprensivo di una quota per i Comuni montani ripartita per numero di residenti nei territori interessati (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2019);
- euro 15.736.072,41 per l'attivazione di interventi e servizi sociali nell'attuale situazione di emergenza da virus COVID-19, ripartiti per numero di residenti (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2019);

Ritenuto altresì di destinare alle A.T.S. che hanno territori maggiormente colpiti dall'emergenza da COVID-19 (nello specifico: Bergamo, Brescia, Milano città metropolitana, Montagna e Val Padana), articolati per ambiti territoriali come meglio specificato negli Allegati A e B del presente provvedimento, una quota del F.N.P.S. anno 2019 - pari a euro 2.145.828,06 (12 % della quota destinata a contrastare l'emergenza da COVID-19)- la cui copertura finanziaria è garantita a valere sugli stanziamenti del capitolo 12.07.104.8323 dell'esercizio finanziario 2020, da destinare alla realizzazione di progettualità specifiche, preferibilmente in forma associata sovra-ambito;

Stabilito di destinare la quota di euro 437.500,00 a valere sul F.N.P.S. per l'anno 2019 al finanziamento delle azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.), ai sensi dell'articolo 3 del decreto interministeriale 4 settembre 2019, come approvato con d.g.r. 24 febbraio 2020 n. XI/2869 che prevede l'imputazione delle risorse al capitolo 12.01.104.13485 dell'esercizio 2020;

Stabilito inoltre di destinare, con successivo atto, la quota di euro 150.000,00 a valere sul F.N.P.S. per l'anno 2019 al cofinanziamento del secondo triennio della sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria («Care Leavers»), prevista dal decreto interministeriale del 18 maggio 2018, alla quale partecipano gli Ambiti territoriali;

Stabilito inoltre che gli Ambiti territoriali programmeranno le risorse loro assegnate con il presente provvedimento secondo le aree di utenza e le macro-attività indicate nello schema allegato al decreto interministeriale del 4 settembre 2019, nel rispetto di quanto disposto nell'Allegato A del presente provvedimento;

Ritenuto di autorizzare le A.T.S. a procedere all'erogazione delle risorse del F.N.P.S. per l'anno 2019 - relativamente alla quota di euro 53.636.072,41 - agli Ambiti territoriali afferenti secondo le modalità previste dagli Allegati A e B;

Preso atto che in data 8 aprile 2020 si è svolto il confronto con ANCI Lombardia e le OO.SS. maggiormente rappresentative in ordine al riparto delle risorse del F.N.P.S. per l'anno 2019 oggetto del presente provvedimento;

Richiamato il decreto 29 marzo 2018 n. 1 ad oggetto «XI legislatura - Nomina dei componenti della Giunta Regionale» che costituisce la Giunta Regionale dell'XI Legislatura;

Vista la l.r. n. 20/08 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

Stabilito infine di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempiimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/13, art. 26 e 27 e di darne comunicazione alle ATS e ai Comuni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, qui integralmente recepite:

1. di prendere atto che le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'annualità 2019 assegnate a Regione Lombardia con decreto interministeriale 4 settembre 2019 ammontano complessivamente a euro 56.369.400,47;

2. di approvare l'Allegato A «Criteri di riparto e modalità di utilizzo del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2019», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale si definiscono la programmazione regionale delle risorse del F.N.P.S. anno 2019, i criteri regionali di riparto, le modalità di utilizzo e di erogazione delle risorse, coerentemente con quanto disposto dal Piano sociale nazionale 2018-2020 e dagli atti di programmazione regionale;

3. di dare atto che le risorse del F.N.P.S. anno 2019 assegnate agli Ambiti territoriali sono finalizzate a garantire una efficace programmazione zonale e un'allocazione delle risorse coerente e coordinata con gli obiettivi e le priorità delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2018-2020;

4. di destinare una quota del F.N.P.S. annualità 2019 - pari a € 17.881.900,47 - finalizzata a contrastare l'emergenza da COVID-19 sulla base delle priorità locali che saranno condivise attraverso la Cabina di regia A.T.S. / Ambiti territoriali;

5. di destinare agli Ambiti territoriali le risorse del F.N.P.S. anno 2019 - per un importo pari a euro 53.636.072,41 la cui copertura finanziaria è garantita a valere sugli stanziamenti del capitolo 12.07.104.8323 dell'esercizio finanziario 2020, ripartiti come definito nell'Allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo i seguenti criteri:

- euro 37.900.000,00 - ripartiti per numero di residenti, comprensivo di una quota per i Comuni montani ripartita per numero di residenti nei territori interessati (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2019);
- euro 15.736.072,41 per l'attivazione di interventi e servizi sociali nell'attuale situazione di emergenza da COVID-19, ripartiti per numero di residenti (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2019);

6. di autorizzare le A.T.S. a procedere all'erogazione delle risorse del F.N.P.S. per l'anno 2019 relativamente alla quota di euro 53.636.072,41 - agli Ambiti territoriali afferenti, secondo le modalità definite negli Allegati A e B del presente provvedimento;

7. di destinare alle A.T.S. che hanno territori maggiormente colpiti dall'emergenza da COVID-19 (nello specifico: Bergamo, Brescia, Milano città metropolitana, Montagna e Val Padana), articolati per ambiti territoriali come meglio specificato negli Allegati A e B del presente provvedimento, una quota del F.N.P.S. anno 2019 - pari a euro 2.145.828,06 (12 % della quota destinata a contrastare l'emergenza da COVID-19)- la cui copertura finanziaria è garantita a valere sugli stanziamenti del capitolo 12.07.104.8323 dell'esercizio finanziario 2020, da destinare alla realizzazione di progettualità specifiche, preferibilmente in forma associata sovra-ambito;

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 22 aprile 2020

8. di destinare, con successivo atto, la quota di euro 150.000,00 a valere sul F.N.P.S. per l'anno 2019 al cofinanziamento del secondo triennio della sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria («Care Leavers»), prevista dal decreto interministeriale del 18 maggio 2018, alla quale partecipano gli Ambiti territoriali;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito internet di Regione Lombardia, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013, art. 26 e 27, e di darne comunicazione alle A.T.S. ed ai Comuni.

Il segretario
Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A

**CRITERI DI RIPARTO E MODALITÀ DI UTILIZZO
DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNO 2019****1. PREMESSA**

Per l'anno 2019 le risorse assegnate a Regione Lombardia dal decreto interministeriale del 4 settembre 2019 ammontano complessivamente a **€ 56.369.400,47** che, utilizzate unitamente alle risorse autonome dei Comuni e ad altre risorse (Fondi statali e comunitari, Fondo sociale regionale, Fondi per le politiche abitative, compartecipazione dei cittadini, finanziamenti privati ecc.), concorrono alla realizzazione delle azioni previste dai Piani di Zona in attuazione della programmazione sociale 2018-2020.

Il decreto interministeriale richiama le indicazioni del Piano socialenazionale 2018-2020 adottato con il decreto interministeriale del 26 novembre 2018, confermando che la programmazione regionale delle risorse assegnate dovrà rispettare le seguenti percentuali di utilizzo:

- non più del 60% della quota trasferita per il finanziamento generale del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
- almeno il 40% della quota trasferita per la copertura delle politiche per il rafforzamento degli interventi e dei servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza.

Si conferma inoltre che, come da Piano sociale nazionale, i servizi per la prima infanzia non sono più inclusi nel novero dei servizi su cui programmare l'utilizzo del F.N.P.S. essendoci un fondo nazionale dedicato. Si chiede infatti lo sviluppo di azioni di integrazione con gli altri fondi di finanziamento dei servizi territoriali, quali ad esempio il Fondo nazionale per le non autosufficienze, il Fondo nazionale a sostegno del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni, il Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale che devono trovare una sintesi specifica all'interno del quadro di programmazione regionale.

2. LA SPESA SOCIALE IN LOMBARDIA

Come rilevato dalla spesa sociale dei Comuni in gestione singola e associata dei Piani di Zona, consuntivo 2017, la spesa complessiva ammonta a poco più di 1,5 miliardi di euro, registrando una lieve flessione rispetto all'anno precedente (-1%).

Per ciascun residente i Comuni nel 2017 hanno speso in media circa 151 euro (1 euro in meno rispetto al 2016), confermando la presenza di disparità a livello territoriale ma con distribuzioni di risorse in parte differenti dal 2016. Se consideriamo i capoluoghi di provincia, Como registra la spesa procapite più elevata, pari a 248 euro seguita da Milano (228 euro) Bergamo (223 euro) e Monza (203 euro), mentre Sondrio ha quella più bassa, pari a circa 74 euro. Più in generale la spesa procapite più alta si registra nelle province di Milano (174 euro), Monza-Brianza (133 euro) e Varese (114 euro), mentre quella più bassa è stata rendicontata nelle province di Lecco (80 euro) e Sondrio (58 euro).

La principale fonte finanziaria dei servizi sociali proviene da risorse proprie dei Comuni sia in forma singola che associata del Piano di Zona (74%), in flessione di 1% rispetto al 2016, mentre la seconda fonte risulta la compartecipazione dell'utenza con circa il 9% di copertura della spesa complessiva (in calo di circa 1% rispetto al 2016). Il 7% viene finanziata da altri enti pubblici (il doppio rispetto al 2016), attraverso fondi pubblici nazionali o dell'Unione europea per il tramite di progetti specifici. Tra i fondi specifici, il Fondo sociale regionale finanzia il 4% della spesa sociale complessiva (in aumento dell'1% rispetto al 2016), il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali la finanzia per il 2,3% (confermando il dato del 2016) mentre il Fondo per le non autosufficienze la finanzia per il 1,6% (in flessione dello 0,2% rispetto al 2016). Tali fondi complessivamente hanno

incrementato la copertura per il finanziamento delle spesa sociale rispetto al 2016 (8% contro 7,2% del 2016)

Nel periodo osservato l'area più finanziata è l'area Famiglia e Minori, con più di 541 milioni di euro, registrando però una flessione di circa il 6% rispetto al 2016 (37 milioni di decremento), seguita dall'area dei Disabili con 311 milioni di euro, che invece registra un aumento significativo pari al 7% rispetto al 2016 (ben 19 milioni di incremento). Diminuiscono ancora di poco le risorse dedicate ai servizi sociali dell'area Anziani (-1% rispetto al 2016 con un decremento di 1,2 milioni di euro), così come le risorse per finanziare la compartecipazione sociale ai servizi sociosanitari (RSA, RSD, CDD, CSS, ecc...) che passano da 249 milioni nel 2016 a 243 milioni di euro nel 2017 (circa 2% in meno). L'area della Emarginazione e Povertà subisce ancora una diminuzione pari al 3%, passando da poco più di 52 milioni nel 2016 a circa 51 milioni di euro nel 2017, mentre l'area per l'Immigrazione è quella che anche nel 2017 ha registrato l'incremento più significativo, pari a all'8% passando da 39 milioni nel 2016 a 42 milioni di euro nel 2017. Anche i servizi sociali professionali (Segretariato sociale e Servizio sociale) e i costi di funzionamento del sistema (Ufficio di piano, sistemi informativi, ecc...) hanno registrato un incremento significativo pari al 5% passando da 164,5 milioni nel 2016 a 172,5 milioni di euro nel 2017.

In assoluto i servizi sociali più finanziati si confermano gli asili nido (224,5 milioni di euro, in flessione però di circa 32,5 milioni di euro rispetto al 2016), seguiti dal servizio di Assistenza educativa agli alunni disabili (o assistenza scolastica ad personam) con 151,7 milioni di euro (in aumento di circa 15 milioni di euro rispetto al 2016) e dalle Comunità residenziali per minori con 134 milioni di euro (in aumento di 4,5 milioni di euro rispetto al 2016). Le assistenze domiciliari per anziani, disabili e minori complessivamente vengono finanziate per 105 milioni di euro, registrando un incremento di circa 1,5 milioni di euro se confrontate alla spesa sociale del 2016.

Rispetto all'area Famiglia e Minori, oggetto di attenzione del Piano sociale nazionale 2018-2020, si riporta di seguito il dettaglio ai fini di un approfondimento per la programmazione delle risorse.

Tabella 1 – Spesa sociale dei Comuni lombardi consuntivo 2017 – area Famiglia e Minori

Intervento sociale	Totale spesa sociale 2017	Valore %	Principali canali di finanziamento				% copertura dei costi			
			Finanziamento da Comune	Finanziamento da utenza	Fondo Sociale Regionale	FNPS	Valore % Comune	Valore % Utenza	Valore % FsocR	Valore % FNPS
Assistenza economica generica	14.026.672,32	2,6%	12.742.975,47	40.832,42	40.471,47	353.736,84	90,8%	0,3%	0,3%	2,5%
Centri di aggregazione giovanile	7.036.410,14	1,3%	5.526.743,86	316.553,77	752.649,12	285.692,64	78,5%	4,5%	10,7%	4,1%
Centri ricreativi diurni	19.771.073,57	3,7%	12.657.098,34	6.059.073,35	687.633,81	87.132,60	64,0%	30,6%	3,5%	0,4%
Assistenza Domiciliare Minori	27.476.018,73	5,1%	19.672.828,15	183.420,20	4.993.581,10	1.668.374,81	71,6%	0,7%	18,2%	6,1%
Centri di pronto intervento (per Minori e per Genitori e Figli)	2.156.796,16	0,4%	1.686.605,34	-	178.142,35	93.685,77	78,2%	0,0%	8,3%	4,3%
Comunità alloggio (per Minori e per Genitori e Figli)	134.007.632,32	24,8%	97.676.627,13	245.115,94	10.995.273,16	3.435.101,24	72,9%	0,2%	8,2%	2,6%
Servizio Tutela minorile	35.894.837,87	6,6%	28.613.545,32	9.507,00	1.403.668,46	3.012.758,69	79,7%	0,0%	3,9%	8,4%
Affidi familiari (L. 149/01)	13.410.864,75	2,5%	8.955.789,88	34.614,00	3.390.759,62	337.303,11	66,8%	0,3%	25,3%	2,5%
Canoni di locazione ed utenze domestiche	3.624.277,01	0,7%	2.762.955,10	2.669,00	471,10	40.196,90	76,2%	0,1%	0,0%	1,1%
Iniziative di prevenzione e promozione	5.936.920,65	1,1%	4.478.726,38	104.939,25	34.742,45	666.006,02	75,4%	1,8%	0,6%	11,2%
Centri di Prima Infanzia	14.049.167,84	2,6%	13.044.926,41	633.964,07	239.953,78	33.843,30	92,9%	4,5%	1,7%	0,2%
Spazi ricreativi/aggregativi	6.022.208,26	1,1%	4.592.459,20	988.490,01	53.186,33	104.025,12	76,3%	16,4%	0,9%	1,7%
Interventi a sostegno della domiciliarità	1.027.203,03	0,2%	437.871,38	16.079,17	-	337.972,27	42,6%	1,6%	0,0%	32,9%
Adozioni	245.261,18	0,0%	184.172,94	-	9.630,00	36.550,00	75,1%	0,0%	3,9%	14,9%
Sportello sociale	1.093.489,39	0,2%	824.697,99	-	-	100.581,02	75,4%	0,0%	0,0%	9,2%
Interventi per progetto	9.392.741,30	1,7%	3.448.703,70	12.868,99	97.595,15	975.920,75	36,7%	0,1%	1,0%	10,4%
Inserimenti lavorativi	931.652,70	0,2%	424.296,53	-	26.220,70	133.847,72	45,5%	0,0%	2,8%	14,4%
Servizio Affidi	3.353.140,77	0,6%	2.431.336,90	-	157.804,35	637.616,12	72,5%	0,0%	4,7%	19,0%
Spazio Neutro/Incontri protetti	3.290.072,95	0,6%	2.565.437,33	4.410,78	9.409,01	609.616,24	78,0%	0,1%	0,3%	18,5%
Sportello per l'assistenza familiare (ex lr 15/2015 assistenti familiari)	1.175,00	0,0%	1.175,00	-	-	-	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Contributi ad Enti/Associazioni	13.473.063,56	2,5%	9.693.687,69	5.104,00	2.879.945,73	212.407,40	71,9%	0,0%	21,4%	1,6%
Asili nido/Micronido	224.618.258,17	41,5%	149.123.400,05	51.846.243,69	10.891.139,11	746.502,93	66,4%	23,1%	4,8%	0,3%
Nidi Famiglia	346.008,00	0,1%	293.506,38	33.400,00	19.101,62	-	84,8%	9,7%	5,5%	0,0%
TOTALE AREA	541.184.945,67	100,0%	381.839.566,48	60.537.285,64	36.861.378,42	13.908.871,49	70,6%	11,2%	6,8%	2,6%

Fonte: Flusso regionale "Spesa sociale dei Comuni"

La spesa sociale riferita all’area Famiglia e Minori è sostenuta per il 70,6% dai Comuni, per l’11,2% dall’utenza, per il 6,8% dal Fondo sociale regionale, per il 2,6% dal FNPS e dall’8,9% da altri fondi europei, nazionali e regionali.

La prima voce di spesa è rappresentata dai servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia con il 41,5%. Seguono gli interventi e i servizi nell’ambito della tutela dei minori. Il 25% è stato destinato alle rette delle unità di offerta sociali residenziali per minori e per genitore/figlio: in questo caso il costo è stato coperto per il 73% dai Comuni, per l’8,2% dal Fondo sociale regionale e per il 2,6% dal F.N.P.S. Sempre nell’ambito degli interventi a sostegno delle famiglie con minori in difficoltà, il 6,6% è stato destinato al servizio di tutela e il 5,1% al servizio di assistenza domiciliare per minori.

3. ESITI DELLA PROGRAMMAZIONE F.N.P.S. 2018

La DGR 25 marzo 2019 n. XI/1448 “Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2018” ha tenuto conto degli obiettivi di utilizzo definiti dal Piano sociale nazionale, in particolare garantendo l’integrazione dei Fondi nazionali finalizzati ad aree specifiche di intervento ed evitando la sovrapposizione di risorse su medesimi interventi e servizi.

Nell’ottica di una reale integrazione e ottimizzazione delle risorse statali e regionali, la programmazione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali 2018 ha tenuto conto delle risorse destinate alla misura di contrasto alla povertà, delle risorse a sostegno della disabilità e di quelle stanziati ai sensi del D. lgs 13 aprile 2017 n. 65 finalizzate allo sviluppo del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, comprendendo anche le unità di offerta rivolte alla prima infanzia (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia), escluse quindi dal finanziamento del F.N.P.S.

La programmazione regionale del F.N.P.S. 2018 ha destinato il 50% all’area di intervento “Infanzia, adolescenza e responsabilità familiare”, il 38% all’area “Disabilità e non autosufficienza” e il 12% all’area “Povertà ed esclusione sociale” tenendo conto della quota riservata all’attuazione del Programma P.I.P.P.I.

A livello locale, gli Ambiti territoriali hanno programmato le risorse del F.N.P.S. 2018 (utilizzo 2019) nel rispetto delle indicazioni regionali, destinando il 51,4% all’area di intervento “Infanzia, adolescenza e responsabilità familiare”, il 36,2% all’area “Disabilità e non autosufficienza” e il 12,4% all’area “Povertà ed esclusione sociale”.

Tabella 2 – Programmazione F.N.P.S. anno 2018

MACRO LIVELLO	OBIETTIVI DI SERVIZIO	INFANZIA, ADOLESCENZA E RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE	AZIONI DI SISTEMA	Totale complessivo
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	694.728,18	559.753,94	520.212,89	416.115,15	2.190.810,16
	PRESA IN CARICO	5.858.695,65	459.209,55	137.813,79	1.237.634,85	7.693.353,84
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE			644.581,75		644.581,75
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	1.527.562,29	2.377.029,35	119.750,31		4.024.341,95
	SERVIZI DI PROSSIMITÀ		604.822,80	111.769,87		716.592,67
SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	CENTRI DIURNI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	1.567.564,62	1.476.475,41	0,00		3.044.040,03
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	4.582.751,38	937.228,41	172.347,90		5.692.327,69
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE – SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	2.036.073,43	5.591.032,62	1.551.530,82		9.178.636,86
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	763.804,73	391.306,25	854.941,85		2.010.052,83
	ALTRO				2.751.723,64	2.751.723,64
PIPI	P.I.P.P.I. IMPLEMENTAZIONE NEGLI A.T.	334.000,00				334.000,00
	TOTALE	17.365.180,29	12.396.858,33	4.112.949,17	4.405.473,64	38.280.461,43
	TOTALE %	45,4%	32,4%	10,7%	11,5%	100,0%
	TOTALE % con Azioni di sistema	51,4%	36,2%	12,4%		

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 22 aprile 2020

In particolare, per quanto riguarda l'area "Infanzia, Adolescenza e Responsabilità familiari" si illustra di seguito l'Allegato A bis, chiesto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel quale sono riportate le risorse del F.N.P.S. 2018 programmate per quest'area dagli Ambiti territoriali della Lombardia.

Tabella 3 – Allegato A bis risorse F.N.P.S. 2018 programmate da tutti gli Ambiti territoriali

QUOTA FNPS DESTINATA ALL'AREA DI INTERVENTO INFANZIA, ADOLESCENZA E RESPONSABILITA' FAMILIARI - (destinataria di almeno il 40% della quota FNPS 2018) - Allegato A bis				
macrolivello	Obiettivi di servizio	Tipologie di intervento	Importo in €	TOTALE
1) Servizi per l'Accesso e presa in carico[1]	Accesso	Sportello sociale, Sportello per l'assistenza familiare (ex lr 15/2015 assistenti familiari), Interventi per progetto e Altri interventi sociali	€ 933.424,63	€ 8.075.978,20
	Presa in carico	Servizio Tutela minorile, Affidi familiari (L. 149/01), Servizio Affidi, Adozioni, Spazio neutro/Incontri protetti, Interventi per progetto e Altri interventi sociali	€ 7.142.553,57	
2) Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio	Assistenza domiciliare Interventi di sostegno al contesto familiare in cui vivono bambini e ragazzi	Sostegno socioeducativo domiciliare	€ 1.340.994,73	€ 1.662.578,86
		Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	€ 221.723,77	
		Specifici sostegni a bambini nei primi mille giorni di vita	€ 53.907,37	
		Attivazione sostegni innovativi (percorsi gruppi, famiglie / persone di appoggio etc...)	€ 45.952,99	
3) Servizi territoriali comunitari	Centri diurni e altri servizi territoriali comunitari Interventi di sostegno ai contesti quotidiani di vita dei bambini e dei ragazzi	Nella scuola: interventi co-progettati e co-gestiti con insegnanti sia di gruppo, sia in équipe multidisciplinare per singoli alunni / studenti in condizioni di difficoltà/rischio	€ 649.690,41	€ 1.706.116,87
		Nel territorio: sostegni e servizi socio-educativi territoriali	€ 1.056.426,46	
4) Servizi territoriali a carattere residenziale per le fragilità	Comunità / residenze a favore dei minori e persone con fragilità Sistema di intervento per minorenni fuori dalla famiglia di origine	Centri di pronto intervento (per Minori e per Madri e Figli), Comunità Educative e Comunità Familiari (per Minori e per Madri e Figli), Interventi per progetto e Altri interventi sociali	€ 4.987.806,78	€ 4.987.806,78
5) Misure di inclusione sociale - sostegno al reddito	Interventi misure per facilitare inclusione e autonomia	Iniziative di prevenzione e promozione, Inserimenti lavorativi	€ 2.216.035,74	€ 3.047.350,84
	Misure di sostegno al reddito		€ 831.315,10	
Implementazione Programma P.I.P.P.I.	Implementazione negli A.T.	Indicazione N. Ambiti aderenti (indicare n.)	€ 437.500,00	€ 437.500,00
Altro (specificare il tipo di intervento)				€ 0,00
			TOTALE	€ 19.917.331,54

Il 40,5% delle risorse è stato destinato agli obiettivi di servizio Accesso e Presa in carico, in particolare al Servizio Tutela minorile, Affidi familiari (L. 149/01), Servizio Affidi, Adozioni, Spazio neutro/Incontri protetti, Interventi per progetto e Altri interventi sociali. Il 25% è stato dedicato ai servizi residenziali per minori e genitore-figlio: Centri di pronto intervento, Comunità educative e Comunità familiari e interventi per progetto. Il 15,2% ha riguardato le iniziative di prevenzione e promozione e gli inserimenti lavorativi, mentre l'8,5% gli interventi nelle scuole, i sostegni ed i servizi socio-educativi territoriali. Infine, l'8,3% è stato destinato agli interventi di educativa domiciliare, al sostegno alla genitorialità e al servizio di mediazione familiare e all'attivazione di sostegni innovativi.

4. CRITERI REGIONALI DI RIPARTO DELLE RISORSE

Regione Lombardia sta sviluppando le proprie politiche sociali con una forte caratterizzazione verso la presa in carico dei bisogni, ponendo al centro la persona con la sua famiglia, promuovendo azioni, interventi, progettualità che vedono i diversi attori locali operare attraverso un approccio trasversale capace di promuovere l'integrazione delle politiche e la ricomposizione delle risorse. In questo va tenuto in debita considerazione la necessità di affinare sempre più gli strumenti di

conoscenza e analisi delle realtà sociali dei diversi territori per realizzare una programmazione sempre più in grado di cogliere in modo preventivo e tempestivo le mutevoli manifestazioni dei bisogni sociali.

Nella situazione di emergenza determinatasi sul territorio regionale a causa della diffusione del virus COVID-19, il Sistema locale dei Servizi e interventi sociali è chiamato ad un'attenta lettura dei bisogni presenti e dei nuovi bisogni determinati dalla crisi e a garantire con continuità e rafforzare tutti quei servizi che possono contribuire a mantenere la massima coesione sociale delle comunità.

È fondamentale che i sistemi sociali locali coinvolti nell'attuale contesto di crisi ridefiniscano ed adattino nel modo migliore i servizi e le prestazioni per garantire risposte appropriate ai nuovi bisogni con particolare attenzione verso coloro che, già trovandosi in condizione di fragilità, vedono, a causa dell'emergenza, aumentare la loro vulnerabilità, o che, coinvolti dal contagio vengono a manifestare nuove forme di bisogni sociali e relazionali.

Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali assegnato per il 2020 alla Lombardia è di **€ 56.369.400,47** di cui **€ 37.900.000,00** sono assegnate agli Ambiti territoriali per numero di residenti quota in forma indistinta (pari alle risorse attribuite nello scorso esercizio) e **€ 17.881.900,47** per l'emergenza da COVID-1.

In particolare, le risorse destinate per l'emergenza COVID 19, per **€ 15.736.072,41** sono assegnate agli Ambiti territoriali per le priorità locali che saranno condivise attraverso la Cabina di regia A.T.S. / Ambiti territoriali, mentre **€ 2.145.828,06** sono assegnati a quelle A.T.S. che hanno territori maggiormente colpiti dall'emergenza per la realizzazione di progettualità specifiche, preferibilmente in forma associata sovra-ambito, finalizzate a contrastare l'emergenza da COVID-19.

Nello specifico le A.T.S. individuate sono cinque e per quanto riguarda l'A.T.S. Milano Città Metropolitana, l'Ambito che necessita esclusivamente di tali priorità di intervento è Lodi, mentre per l'A.T.S. della Montagna, l'Ambito che necessita esclusivamente di tali priorità di intervento è l'Ambito della Vallecamonica. Per le A.T.S. di Bergamo, Brescia e Val Padana, benché non tutti gli Ambiti registrano lo stesso stato di contagio, vista la gravità della diffusione, le risorse potranno essere utilizzate per tutti gli Ambiti territoriali afferenti.

In questa prospettiva Regione Lombardia procede al riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2019 – pari a **€ 56.369.400,47**– secondo la seguente modalità:

- **€ 37.900.000,00**: quota in forma indistinta (pari alle risorse attribuite nello scorso esercizio) assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti, comprensivo di una quota per i Comuni montani ripartita per numero di residenti nei territori interessati (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2019), così come definito nell'**Allegato B** del presente provvedimento.
- **€ 15.736.072,41**: quota finalizzata all'attivazione di interventi e servizi sociali nell'attuale situazione di emergenza da COVID-19, assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2019), così come definito nell'**Allegato B** del presente provvedimento.
- **€ 2.145.828,06**: quota assegnata alle A.T.S. per numero di residenti (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2019) negli Ambiti territoriali con un indice di contagio superiore allo 0,73% ove risultano presenti complessivamente il 50% dei contagiati di tutta la Regione Lombardia alla data dell'8 aprile 2020 sul totale della popolazione, così come definito nell'**Allegato B** del presente provvedimento.

Gli Ambiti territoriali con elevati contagi in base ai quali si è determinata la quota di riparto sono:

- per l'A.T.S. di Bergamo: Bergamo, Romano di Lombardia, Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, Valle Cavallina, Alto Sebino, Dalmine, Seriate, Grumello, Valle Imagna e Villa d'Almè, Valle Brembana, Albino Valle Seriana, Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve;
 - per l'A.T.S. di Brescia: Brescia – 1, Brescia Ovest – 2, Sebino – 5, Monte Orfano – 6, Oglio Ovest – 7, Bassa Bresciana Occidentale – 8, Bassa Bresciana Bassa Bresciana Centrale – 9, Orientale – 10, Valle Sabbia – 12;
 - per la ATS Val Padana: Guidizzolo, Asola, Crema, Cremona;
 - per l'A.T.S. Milano Città Metropolitana: Lodi;
 - per l'A.T.S. della Montagna: Vallecamonica.
- **€ 437.500,00:** quota destinata con DGR 24 febbraio 2020 n. XI/2869 al finanziamento delle azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.), ai sensi dell'articolo 3 del decreto interministeriale 4 settembre 2019.
- **€ 150.000,00:** quota da destinare, con successivo atto, al cofinanziamento del secondo triennio della sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria ("Care Leavers"), prevista dal decreto interministeriale del 18 maggio 2018.

La ripartizione delle risorse destinate agli Ambiti territoriali avviene mediante l'assegnazione in forma indistinta delle risorse per Ambito e comporta, da parte dell'assemblea dei Sindaci, la definizione di criteri di utilizzo delle stesse, approvati coerentemente alle indicazioni ministeriali e regionali di cui al successivo paragrafo e agli obiettivi, alle priorità e agli interventi individuati nel Piano di Zona.

5. PROGRAMMAZIONE REGIONALE E LOCALE DELLE RISORSE

Nell'ottica di una reale integrazione e ottimizzazione delle risorse statali e regionali, la programmazione del Fondo nazionale per le politiche sociali 2019 tiene conto delle risorse destinate alla misura di contrasto alla povertà, delle risorse a sostegno della disabilità e di quelle stanziare ai sensi del D. lgs 13 aprile 2017 n. 65 finalizzate allo sviluppo del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, comprendendo anche le unità di offerta rivolte alla prima infanzia (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia), escluse quindi dal finanziamento del F.N.P.S. come previsto dal Piano sociale nazionale 2018-2020.

Si rappresenta nella tabella 4 l'Allegato B del decreto interministeriale del 4 settembre 2019 con la stima, a livello regionale, dell'impiego 2020 delle risorse F.N.P.S. 2019 sulla base della programmazione effettuata per il F.N.P.S. 2018 (anno di utilizzo 2019) e degli obiettivi di utilizzo definiti dal Piano sociale nazionale, in particolare garantendo l'integrazione dei Fondi nazionali finalizzati ad aree specifiche di intervento ed evitando in questo modo la sovrapposizione di risorse su specifici obiettivi e attività.

La stima dell'impiego 2020 delle risorse F.N.P.S. 2019 prevede di destinare il 52% delle risorse all'area di intervento "Famiglia e Minori", il 25% all'area "Disabili", l'11% all'area "Anziani". Si destina, inoltre, il 9% all'area "Povertà" e il 3% all'area "Disagio adulti, dipendenze, salute mentale".

Tabella 4 – Programmazione regionale delle risorse F.N.P.S. 2019

	Macroattività	Area 1	Area 2		Area 3	
		Famiglia e minori	Disabili	Anziani (autosufficienti e non autosufficienti)	Povertà	Disagio adulti, dipendenze, salute mentale
A.	Accesso, valutazione e progettazione	12.541.519,12 €	1.395.292,88	630.172,37	1.770.172,31	641.866,56
B.	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	4.471.267,84	6.581.170,52	2.972.330,68	2.820.354,68	1.022.663,92
C.	Interventi per favorire la domiciliarità	2.439.441,92	3.280.335,32	1.481.536,04	271.338,64	98.387,71
D.	Centri servizi, diurni e semi-residenziali	2.503.323,67	1.624.270,49	733.588,20	-	-
E.	Strutture comunitarie e residenziali	7.318.428,76	1.031.044,90	465.662,82	201.989,50	73.241,63
TOTALI		29.273.981,31	13.912.114,11	6.283.290,11	5.063.855,13	1.836.159,81
		52%	25%	11%	9%	3%

* Per la definizione puntuale degli interventi e servizi riferibili alle macroattività, si veda il decreto attuativo del sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali, di cui all'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 147 del 2017.

Gli Ambiti territoriali programmeranno, a loro volta, le risorse loro assegnate con il presente provvedimento per le aree di utenza, in coerenza con il Piano sociale nazionale e con le indicazioni regionali rispettando le percentuali di utilizzo per ciascuna area di intervento e le macro-attività indicate nella tabella 4.

Attraverso il raccordo operativo tra le Agenzie di tutela della salute (A.T.S.) e i Comuni nell’ambito della **Cabina di regia**, dovrà essere considerato attentamente il livello dei bisogni a cui rispondere. Ciò in relazione anche alla necessità di favorire una efficace azione di coordinamento nell’impiego delle diverse risorse a sostegno delle fragilità personali e familiari (sociali, sociosanitarie e/o economiche) in una logica di integrazione degli interventi, integrazione da praticarsi, a maggior ragione, con particolare riferimento alle progettualità in risposta all’emergenza da COVID-19.

La Cabina di regia, istituita presso ciascuna A.T.S. ai sensi della l.r. 11 agosto 2015, n. 23, ha tra le sue finalità quella di sviluppare un approccio più integrato tra Uffici di Piano, A.T.S. e A.S.S.T. in risposta ai bisogni delle famiglie ed alla necessità di un migliore utilizzo ed integrazione delle risorse regionali e statali trasferite. Per quanto riguarda il F.N.P.S., si richiamano le seguenti attività:

- Condivisione della programmazione delle risorse del F.N.P.S. per l'anno 2019, proposta da ciascun Ambito territoriale, tenendo presente la necessità di integrare le risorse regionali e statali trasferite nel rispetto delle indicazioni ministeriali e regionali.
- Monitoraggio dell'utilizzo delle risorse del F.N.P.S. per gli anni 2018 e 2019, in risposta al debito informativo verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo le indicazioni regionali.

La quota aggiuntiva di **€ 17.881.900,47** (di cui €15.736.072,41 destinati all'attivazione di interventi e servizi sociali nell'attuale situazione di emergenza da COVID-19, assegnata agli Ambiti territoriali e € 2.145.828,06 assegnati alle A.T.S. che hanno territori maggiormente colpiti dall'emergenza per la realizzazione di progettualità specifiche, preferibilmente in forma associata sovra-ambito) potrà essere destinata alla realizzazione di interventi e servizi, come di seguito indicato ad esempio in forma non esaustiva ed esclusiva:

- Attivazione o potenziamento di servizi di ascolto e informazione ai cittadini per le esigenze sociali determinate dall'emergenza COVID-19.
- Attività di servizio sociale dedicato alla presa in carico e gestione dei bisogni sociali delle persone COVID-19 dimesse dagli ospedali: supporto psicosociale per la persona e la sua famiglia, in particolare per le estreme fragilità.
- Promozione di servizi di prossimità per i cittadini: es. consegna farmaci, pasti a domicilio, generi di prima necessità, trasporto sociale per categorie fragili.
- Riorganizzazione ed incremento delle modalità di erogazione dei servizi di assistenza domiciliare e educativa domiciliare o "spazio neutro" attraverso modalità di contatto/monitoraggio periodico o l'utilizzo di dispositivi video/telefonici.
- Riorganizzazione delle attività a carattere diurno negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi.
- Interventi per minorenni con genitori sottoposti a ricovero o isolamento.

Tabella 5 – interventi e servizi quota aggiuntiva emergenza virus COVID-19

Macroattività	Area 1	Area 2		Area 3	
	Famiglia e minori	Disabili	Anziani (autosufficienti e non autosufficienti)	Povertà	Disagio adulti, dipendenze, salute mentale
Accesso, valutazione e progettazione	Attivazione di call center/servizi telefonici di ascolto e informazione ai cittadini per le esigenze sociali – Riconducibile all'intervento SIOSS "Segretariato sociale (codice A.1)"				
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Attività di servizio sociale dedicato alla presa in carico e gestione dei bisogni sociali delle persone Covid-19 dimesse dagli ospedali: supporto psicosociale per la persona e la sua famiglia, in particolare per le estreme fragilità – Riconducibile all'intervento SIOSS "Pronto intervento sociale (codice B.7)"				
Interventi per favorire la domiciliarità	Promozione di servizi di prossimità per i cittadini: es. consegna farmaci, pasti a domicilio, generi prima necessità, trasporto sociale per categorie fragili – Riconducibile all'intervento SIOSS "Altri interventi per la domiciliarità (codice C.3)"				
	Erogazione dei servizi attraverso l'organizzazione di forme di contatto/monitoraggio periodico o appuntamento video/telefonico – Riconducibile all'intervento SIOSS "Altri interventi per la domiciliarità (codice C.3)" Rafforzamento dei servizi domiciliari anche in previsione della conclusione della fase emergenziale in corso – Riconducibile all'intervento SIOSS "Altri interventi per la domiciliarità (codice C.3)"				

Macroattività	Area 1	Area 2		Area 3	
	Famiglia e minori	Disabili	Anziani (autosufficienti e non autosufficienti)	Povertà	Disagio adulti, dipendenze, salute mentale
Centri servizi, diurni e semi-residenziali	Realizzazione delle attività a carattere diurno negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione anche in ottica di ripresa graduale dell'attività dei centri – Riconducibile agli interventi SIOSS “Centri con funzione socio-assistenziale (codice D.2)” e “Centri e attività a carattere socio-sanitario (codice D.3)”				
Strutture comunitarie e residenziali	Interventi per minorenni con genitori sottoposti a ricovero o isolamento: • Servizi di supporto assistenziale e psicologico • Accoglienza in strutture di minorenni in condizione di necessità Riconducibili agli interventi SIOSS “Alloggi per accoglienza di emergenza (codice E.1)”, “Strutture per minori a carattere familiare (codice E.3)”, “Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale (codice E.4)” e “Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario (codice E.5)”				

Entro il **29 maggio 2020** la D.G. Politiche Sociali, Abitative e Disabilità fornirà a tutti gli Ambiti territoriali il format per la definizione della programmazione delle risorse assegnate ed entro il 31 luglio 2020 lo strumento e le indicazioni per l'invio su SMAF, attualmente in fase di revisione per adeguamento al modello ministeriale previsto dal SIOSS. Analogamente, saranno fornite indicazioni anche per l'invio su SMAF del consuntivo F.N.P.S. anno 2018, attraverso lo strumento attualmente in vigore.

6. EROGAZIONE DELLE RISORSE

Regione Lombardia, verificata la disponibilità delle risorse, al fine di sostenere il funzionamento del sistema locale di servizi e interventi sociali nell'attuale situazione di emergenza sanitaria da COVID-19 procederà al successivo trasferimento delle risorse alle A.T.S.

Le A.T.S. provvederanno ad erogare agli Ambiti territoriali afferenti le risorse del F.N.P.S. anno 2019 entro trenta giorni dall'effettivo versamento delle stesse alle A.T.S. da parte di Regione, previa verifica da parte delle A.T.S. che le risorse del F.N.P.S. anno 2017, assegnate a ciascun Ambito con DGR17 gennaio 2018 n. X/7775 siano state impegnate e liquidate nella misura del 100%.

Le A.T.S. sono tenute a comunicare alla D.G. Politiche Sociali, Abitative e Disabilità l'avvenuta liquidazione agli Ambiti territoriali delle quote assegnate agli indirizzi di posta elettronica: politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it e pianidizona@regione.lombardia.it

ALLEGATO B
Tabella 1

RIPARTO DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNO 2019
ASSEGNAZIONE PER AMBITO TERRITORIALE

Cod. ATS	Denominazione ATS	Cod. AMBITO TERRITORIALE	Denominazione AMBITO TERRITORIALE	Quota per la montagna (0,3 %) su "forma indistinta"	Risorse per popolazione residente su "forma indistinta"	Risorse per popolazione residente per Emergenza COVID-19	TOTALE ASSEGNAZIONE 2019
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50007	Milano Città	-	5.178.189,25	2.156.452,50	7.334.641,75
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50015	Trezzo d'Adda	-	161.198,58	67.131,01	228.329,59
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50032	Magentino	-	485.721,56	202.278,33	687.999,89
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50041	Paullo	-	212.763,04	88.604,99	301.368,03
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50042	Melzo	-	313.540,79	130.573,79	444.114,58
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50044	Cernusco sul Naviglio	-	458.003,17	190.735,03	648.738,20
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50046	Sesto San Giovanni	-	484.790,10	201.890,42	686.680,52
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50052	San Giuliano Milanese	-	422.314,81	175.872,64	598.187,45
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50056	Pioltello	-	354.949,36	147.818,36	502.767,72
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50061	Abbiategrosso	-	310.971,77	129.503,93	440.475,70
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50066	Lodi	-	892.502,05	371.681,72	1.264.183,77
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50069	Cinisello Balsamo	-	529.150,79	220.364,39	749.515,18
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50083	Visconteo Sud Milano	-	471.967,53	196.550,47	668.518,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50089	Corsico	-	451.528,03	188.038,46	639.566,49
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50094	Garbagnate Milanese	-	722.248,05	300.779,58	1.023.027,63
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50095	Rho	-	650.206,53	270.777,95	920.984,48
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50096	Alto Milanese	-	972.340,77	404.930,48	1.377.271,25
322	ATS DELL'INSUBRIA	50011	Sesto Calende	-	189.221,19	78.801,00	268.022,19
322	ATS DELL'INSUBRIA	50013	Varese	-	428.545,81	178.467,54	607.013,35
322	ATS DELL'INSUBRIA	50023	Castellanza	-	248.800,70	103.612,84	352.413,54
322	ATS DELL'INSUBRIA	50028	Cittiglio	-	266.190,42	110.854,77	377.045,19
322	ATS DELL'INSUBRIA	50029	Saronno	-	365.105,26	152.047,77	517.153,03
322	ATS DELL'INSUBRIA	50030	Arcisate	-	187.718,84	78.175,35	265.894,19
322	ATS DELL'INSUBRIA	50034	Somma Lombardo	-	266.333,15	110.914,21	377.247,36
322	ATS DELL'INSUBRIA	50045	Menaggio	-	140.725,28	58.604,92	199.330,20
322	ATS DELL'INSUBRIA	50049	Busto Arsizio	-	314.096,66	130.805,29	444.901,95
322	ATS DELL'INSUBRIA	50051	Erba	-	274.926,60	114.492,95	389.419,55
322	ATS DELL'INSUBRIA	50059	Azzate	-	194.535,76	81.014,25	275.550,01
322	ATS DELL'INSUBRIA	50060	Mariano Comense	-	221.439,12	92.218,13	313.657,25
322	ATS DELL'INSUBRIA	50067	Cantù	-	296.169,85	123.339,68	419.509,53
322	ATS DELL'INSUBRIA	50072	Luino	-	209.972,42	87.442,84	297.415,26
322	ATS DELL'INSUBRIA	50074	Gallarate	-	464.391,92	193.395,62	657.787,54
322	ATS DELL'INSUBRIA	50077	Como	-	531.588,35	221.379,52	752.967,87
322	ATS DELL'INSUBRIA	50080	Tradate	-	210.704,82	87.747,84	298.452,66
322	ATS DELL'INSUBRIA	50085	Campione d'Italia	-	7.365,31	3.067,28	10.432,59
322	ATS DELL'INSUBRIA	50091	Lomazzo - Fino Mornasco	-	371.745,65	154.813,16	526.558,81
322	ATS DELL'INSUBRIA	50093	Olgiate Comasco	-	342.066,69	142.453,38	484.520,07
323	ATS DELLA MONTAGNA	50012	Dongo	-	64.510,98	26.865,54	91.376,52
323	ATS DELLA MONTAGNA	50025	Vallecamonica	17.781,70	375.587,91	156.413,27	549.782,88
323	ATS DELLA MONTAGNA	50026	Chiavenna	4.756,43	92.465,99	38.507,38	135.729,80
323	ATS DELLA MONTAGNA	50040	Tirano	2.004,85	106.817,20	44.483,93	153.305,98
323	ATS DELLA MONTAGNA	50050	Morbegno	9.141,73	177.716,93	74.010,07	260.868,73
323	ATS DELLA MONTAGNA	50081	Bormio	4.876,22	94.794,63	39.477,14	139.147,99
323	ATS DELLA MONTAGNA	50086	Sondrio	4.209,09	208.376,17	86.778,08	299.363,34
324	ATS DELLA BRIANZA	50014	Vimercate	-	691.179,41	287.841,08	979.020,49
324	ATS DELLA BRIANZA	50021	Bellano	7.875,68	199.568,64	83.110,19	290.554,51
324	ATS DELLA BRIANZA	50055	Lecco	-	615.757,61	256.431,73	872.189,34
324	ATS DELLA BRIANZA	50068	Seregno	-	637.271,28	265.391,08	902.662,36
324	ATS DELLA BRIANZA	50073	Carate Brianza	-	578.626,98	240.968,71	819.595,69
324	ATS DELLA BRIANZA	50075	Monza	-	647.712,62	269.739,37	917.451,99
324	ATS DELLA BRIANZA	50078	Merate	-	451.832,26	188.165,16	639.997,42
324	ATS DELLA BRIANZA	50087	Desio	-	727.603,93	303.010,04	1.030.613,97
325	ATS DI BERGAMO	50001	Romano di Lombardia	-	319.989,63	133.259,41	453.249,04
325	ATS DI BERGAMO	50004	Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	593,52	511.821,16	213.147,49	725.562,17
325	ATS DI BERGAMO	50017	Seriate	-	292.782,05	121.928,83	414.710,88
325	ATS DI BERGAMO	50019	Monte Bronzone - Basso Sebino	6.186,32	120.263,25	50.083,53	176.533,10
325	ATS DI BERGAMO	50020	Albino Valle Seriana	18.929,91	368.001,04	153.253,72	540.184,67
325	ATS DI BERGAMO	50035	Alto Sebino	5.886,86	114.441,64	47.659,12	167.987,62
325	ATS DI BERGAMO	50036	Bergamo	-	580.812,91	241.879,04	822.691,95
325	ATS DI BERGAMO	50037	Treviglio	-	420.264,10	175.018,62	595.282,72
325	ATS DI BERGAMO	50047	Grumello	-	188.008,04	78.295,79	266.303,83
325	ATS DI BERGAMO	50058	Dalmine	-	550.416,58	229.220,51	779.637,09
325	ATS DI BERGAMO	50071	Valle Brembana	7.993,34	155.391,99	64.712,86	228.098,19
325	ATS DI BERGAMO	50079	Valle Cavallina	6.782,54	205.502,93	85.581,52	297.866,99
325	ATS DI BERGAMO	50082	Valle Imagna e Villa d'Almè	7.667,79	197.777,08	82.364,10	287.808,97
325	ATS DI BERGAMO	50084	Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	8.271,16	160.792,94	66.962,08	236.026,18

Cod. ATS	Denominazione ATS	Cod. AMBITO TERRITORIALE	Denominazione AMBITO TERRITORIALE	Quota per la montagna (0,3 %) su "forma indistinta"	Risorse per popolazione residente su "forma indistinta"	Risorse per popolazione residente per Emergenza COVID-19	TOTALE ASSEGNAZIONE 2019
326	ATS DI BRESCIA	50003	Brescia Ovest - 2	-	381.848,96	159.020,68	540.869,64
326	ATS DI BRESCIA	50009	Monte Orfano - 6	-	224.984,67	93.694,67	318.679,34
326	ATS DI BRESCIA	50010	Garda - Salò - 11	-	474.634,20	197.661,01	672.295,21
326	ATS DI BRESCIA	50024	Valle Trompia - 4	-	416.102,58	173.285,57	589.388,15
326	ATS DI BRESCIA	50027	Bassa Bresciana Occidentale - 8	-	213.116,09	88.752,02	301.868,11
326	ATS DI BRESCIA	50039	Bassa Bresciana Orientale - 10	-	253.056,11	105.385,00	358.441,11
326	ATS DI BRESCIA	50054	Brescia Est - 3	-	369.909,02	154.048,30	523.957,32
326	ATS DI BRESCIA	50057	Oglio Ovest - 7	-	359.501,48	149.714,09	509.215,57
326	ATS DI BRESCIA	50063	Bassa Bresciana Centrale - 9	-	434.457,56	180.929,48	615.387,04
326	ATS DI BRESCIA	50065	Sebino - 5	-	206.618,42	86.046,07	292.664,49
326	ATS DI BRESCIA	50076	Brescia - 1	-	763.115,77	317.798,91	1.080.914,68
326	ATS DI BRESCIA	50088	Valle Sabbia - 12	742,86	281.837,41	117.370,95	399.951,22
327	ATS DELLA VAL PADANA	50002	Crema	-	610.153,83	254.098,04	864.251,87
327	ATS DELLA VAL PADANA	50005	Mantova	-	591.926,55	246.507,31	838.433,86
327	ATS DELLA VAL PADANA	50006	Cremona	-	600.422,35	250.045,38	850.467,73
327	ATS DELLA VAL PADANA	50038	Guidizzolo	-	244.744,35	101.923,58	346.667,93
327	ATS DELLA VAL PADANA	50048	Asola	-	172.079,36	71.662,30	243.741,66
327	ATS DELLA VAL PADANA	50053	Ostiglia	-	164.015,49	68.304,11	232.319,60
327	ATS DELLA VAL PADANA	50062	Suzzara	-	196.597,74	81.872,96	278.470,70
327	ATS DELLA VAL PADANA	50097	Oglio Po	-	316.770,85	131.918,95	448.689,80
328	ATS DI PAVIA	50008	Pavia	-	397.090,32	165.367,93	562.458,25
328	ATS DI PAVIA	50031	Lomellina	-	670.041,33	279.038,14	949.079,47
328	ATS DI PAVIA	50064	Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese	-	262.115,29	109.157,69	371.272,98
328	ATS DI PAVIA	50098	Broni e Casteggio	-	264.372,58	110.097,73	374.470,31
328	ATS DI PAVIA	50099	Alto e Basso Pavese	-	456.669,83	190.179,76	646.849,59
			TOTALE	113.700,00	37.786.300,00	15.736.072,41	53.636.072,41

Tabella 2

FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNO 2019
RIEPILOGO PER ATS

CODICE ATS	DENOMINAZIONE ATS	Quota per la montagna (0,3 %)	Risorse per popolazione residente su "forma indistinta"	Risorse per popolazione residente per Emergenza COVID-19	Quota per Emergenza COVID-19 per le aree più colpite	Totale risorse FNPS 2019
		A	B	C	D	E = (A + B + C + D)
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	-	13.072.386,18	5.443.984,05	198.261,14	18.714.631,37
322	ATS DELL'INSUBRIA	-	5.531.643,80	2.303.648,34	-	7.835.292,14
323	ATS DELLA MONTAGNA	42.770,02	1.120.269,81	466.535,41	83.433,42	1.713.008,66
324	ATS DELLA BRIANZA	7.875,68	4.549.552,73	1.894.657,36	-	6.452.085,77
325	ATS DI BERGAMO	62.311,44	4.186.265,34	1.743.366,62	809.867,26	6.801.810,66
326	ATS DI BRESCIA	742,86	4.379.182,27	1.823.706,75	692.754,28	6.896.386,16
327	ATS DELLA VAL PADANA	-	2.896.710,52	1.206.332,63	361.511,96	4.464.555,11
328	ATS DI PAVIA	-	2.050.289,35	853.841,25	-	2.904.130,60
	TOTALE	113.700,00	37.786.300,00	15.736.072,41	2.145.828,06	55.781.900,47